

Legislatura 16^o - 4^a Commissione permanente - Resoconto sommario n. 182 del 09/02/2011

DIFESA (4^a)

MERCOLEDÌ 9 FEBBRAIO 2011
182^a Seduta

Presidenza del Presidente
CANTONI

IN SEDE REFERENTE

(2489) RAMPONI. - Disposizioni in materia di adeguamento del trattamento economico del personale appartenente alle Forze armate con funzioni dirigenziali

(Esame e rinvio)

Introduce l'esame il relatore [DE GREGORIO](#) (PdL), osservando che la *ratio* sottesa al disegno di legge appare condivisibile. Infatti, considerato l'aumento delle *performances* richieste alle nostre Forze armate in ambito internazionale - l'istituzione **della figura del vicario dell'organo di vertice dovrebbe riguardare anche l'Esercito, la Marina militare e l'Aeronautica, oltre che l'Arma dei carabinieri ed il Corpo della Guardia di Finanza, in quanto una disparità di trattamento tra alti gradi delle Forze armate e Forze di polizia ad ordinamento militare non è più immaginabile, anche perché l'istituzione della carica - riguardante il generale di corpo d'armata in servizio permanente effettivo più anziano in ruolo - non comporterebbe un impatto finanziario significativo sulle casse dello Stato, come evidenziato dalla relazione introduttiva curata dal presentatore.**

Procede quindi alla disamina dell'articolato. In particolare, l'articolo 1 istituisce la carica di Vicario del Capo di Stato maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, specificando che l'ufficiale, generale di corpo d'armata o grado corrispondente in servizio permanente effettivo più anziano in ruolo, sarebbe nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri e su proposta del ministro della Difesa, **con un mandato di un anno**, e gerarchicamente preminente rispetto agli altri generali di corpo d'armata, esercitando le funzioni del Capo di Stato maggiore in caso di assenza o impedimento dello stesso.

All'articolo 2 viene quindi definito il trattamento economico del vicario, attribuendo a tale figura l'indennità di cui all'articolo 1818 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo **15 marzo 2010, n. 66, con le stesse modalità e i medesimi effetti, nella misura del 60 per cento**. Il provvedimento, pertanto, propone, in particolare, di valorizzare dal punto di vista economico quei generali ed ammiragli che ricoprono incarichi di vertice politico-militare, cui sono connesse vaste e complesse responsabilità. Al pari di quanto già previsto per i Carabinieri e la Guardia di Finanza, ed in ragione della sperequazione retributiva che si avrebbe tra le due cariche, evidentemente contigue per grado, anzianità, competenze e funzioni, è quindi necessario prevedere un emolumento compensativo, individuato nell'estensione della speciale indennità pensionabile e stimato congruo in misura percentuale pari al 60 per cento.

Il relatore precisa infine che all'onere finanziario, valutato in 737 mila euro per l'anno 2011, si provvederebbe mediante variazioni compensative dello stato di previsione del ministero della Difesa.

Conclude esprimendo avviso favorevole sul provvedimento.

Si apre la discussione generale.

La senatrice [NEGRI](#) (PD) osserva che la figura del vicario del Capo di Stato maggiore andrebbe articolata con maggiore dettaglio, rilevando altresì che la prevista durata in carica di un solo anno potrebbe apparire limitativa, non conferendo alla carica un adeguato peso specifico.

Il senatore [RAMPONI](#) (PdL) dissente da quanto rilevato dalla senatrice Negri, precisando che il disegno di legge iscritto all'ordine del giorno realizza, al contrario, un giusto equilibrio uniformando la disciplina vigente per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica con quella già vigente per l'Arma dei carabinieri ed il Corpo della Guardia di Finanza.

Ad avviso del relatore [DE GREGORIO](#) (PdL) il provvedimento mira a soddisfare pienamente le esigenze delle Forze armate, consentendo ai vertici dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica di meglio adempiere ai propri (e numerosi) impegni istituzionali, dando altresì il giusto valore alla componente umana.

Il senatore [SCANU](#) (PD), **dopo aver lamentato la mancata iscrizione all'ordine del giorno di numerosi disegni di legge presentati dalla propria parte politica** (tra cui spicca il n. 813, relativo alla dislocazione di infrastrutture militari delle Forze armate), precisa che l'istituzione, nell'ambito dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, del comandante vicario era dovuta alla necessità di disporre di un'efficace interfaccia tra il Comandante generale -che all'epoca non proveniva dal Corpo- e la struttura da esso comandata. Tale necessità, tuttavia, appare venuta meno proprio in ragione delle recenti riforme legislative, che hanno previsto che anche la figura del Comandante generale provenga dagli ufficiali appartenenti, rispettivamente, all'Arma dei carabinieri ed alla

Guardia di Finanza. **L'opportunità di procedere all'esame del provvedimento andrebbe poi, a suo avviso, ponderata con la necessità di porre mano alla soluzione di altri e più penetranti problemi che investono l'intero comparto difesa e sicurezza.**

In ogni caso, non risultando da parte del suo Gruppo alcuna pregiudiziale di fondo, **propone l'effettuazione di un ciclo di audizione onde meglio approfondire la materia trattata.**

Con riferimento al disegno di legge n. 813, il presidente [CANTONI](#) ricorda che, nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza tenutosi il 24 aprile dello scorso anno, erano state rappresentate dal governo forti perplessità sull'opportunità di disciplinare la materia, di valenza squisitamente amministrativa, con un atto di natura legislativa.

Risultano poi molti disegni di legge delle forze politiche di opposizione iscritti all'ordine del giorno ed il cui esame è attualmente in corso, come i nn. 335, 715 e 1157 (a prima firma della senatrice Pinotti), i nn. 2158 e 1118 (a prima firma del senatore Scanu) ed il n. 1282 (a prima firma della senatrice Negri).

Il sottosegretario COSSIGA ribadisce quindi le perplessità poc'anzi rilevate dal Presidente in relazione al disegno di legge n. 813.

Il senatore [CAFORIO](#) (*IdV*) esprime avviso contrario in ordine al disegno di legge iscritto all'ordine del giorno. Infatti esso sembra **farsi carico di una problematica che, alla luce della situazione dell'intero comparto, appare marginale rispetto a questioni di maggiore portata ed urgenza.** Inoltre, le stesse cariche vicarie esistenti presso l'Arma dei carabinieri ed il Corpo della Guardia di Finanza andrebbero ripensate alla luce della mutata realtà normativa attualmente in vigore.

Il relatore [DE GREGORIO](#) (*PdL*) invita gli intervenuti a soffermarsi sulla specificità dell'articolato, prescindendo da un'inopportuna estensione della discussione a problematiche di portata generale, ancorché di grande importanza. Ribadisce quindi il proprio avviso favorevole sul provvedimento.

Replica brevemente il senatore [CAFORIO](#) (*IdV*), **osservando che quanto da lui rappresentato obbedisce ad una necessaria analisi delle priorità connotate da forte urgenza** e che meriterebbero pertanto maggiore attenzione.

Il senatore [SCANU](#) (*PD*), nel ribadire la necessità di un'accurata valutazione delle effettive priorità che interessano la Difesa e nel riconoscere la specificità delle figure dei comandanti vicari dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza in relazione alle esigenze delle stesse, ribadisce **l'opportunità di approfondire la materia attraverso un ciclo di audizioni, richiedendo formalmente che vengano uditi**, al riguardo, il Capo di Stato maggiore della Difesa, i capi di Stato maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, e le rappresentanze militari.

Il senatore [TORRI](#) (*LNP*) sollecita una presa di posizione del governo sul punto.

Il sottosegretario COSSIGA esprime avviso favorevole in ordine ai contenuti del disegno di legge, **ponendosi tuttavia problematicamente sull'apporto conoscitivo che i vertici delle rappresentanze potrebbero fornire.**

Preso atto di quanto rappresentato dal sottosegretario, il senatore [TORRI](#) (*LNP*) osserva che il disegno di legge all'esame della Commissione introduce un allineamento a livello generale, non coinvolgendo pertanto in maniera specifica la materia degli avanzamenti di carriera.

Pone quindi l'accento sull'inopportunità di procedere ad un'audizione dei vertici della rappresentanza militare.

Il senatore [DEL VECCHIO](#) (*PD*), nel rilevare che il disegno di legge prende in considerazione le necessità operative dei vertici dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica (che non appaiono meno significative di quelle dell'Arma dei carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza), e dopo aver comunque invitato la Commissione a prendere adeguatamente in considerazione le numerose necessità del personale del comparto difesa e sicurezza (fortemente colpito dalle misure previste dalla manovra economica dello scorso anno), **insiste sull'opportunità di effettuare il ciclo di audizioni proposto dal senatore Scanu, inclusa quella dei vertici della rappresentanza militare, al fine di acquisire degli imprescindibili elementi conoscitivi.**

Il [PRESIDENTE](#) osserva che il programma di un eventuale ciclo di audizioni sul punto potrà essere debitamente approfondito nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza della Commissione, la cui convocazione è prevista per la prossima settimana.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 16,30.